

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

E

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

a.s. 2009/2010

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Regolamento della Comunità Scolastica del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli

Premessa comune a tutti gli ordini scolastici

La Comunità scolastica, composta dagli allievi, dai genitori, dal Rettore - Dirigente Scolastico, dai docenti, dagli educatori, dal personale non docente, interagisce con la più vasta comunità sociale, civile e democratica ed ha, in primo luogo, il compito di favorire l'effettivo esercizio del diritto allo studio secondo i principi della Costituzione repubblicana. A tale scopo promuove e favorisce iniziative didattiche e culturali volte ad assicurare una formazione educativa di eguale livello per tutti, indipendentemente dalle diverse condizioni sociali, ambientali ed economiche. E' impegnata a fornire risposte differenziate ai bisogni individuali, attivando strategie tese a favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, la piena integrazione degli alunni portatori di handicap e lo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo alunno. Afferma che la funzione di curare l'acquisizione di una cittadinanza responsabile da parte dei giovani trova la sua premessa nella gestione collegiale dell'Istituto. Tutti coloro che operano nella scuola sono tenuti ad osservare un comportamento responsabile e corretto e a partecipare alla vita e alle attività scolastiche esprimendo liberamente le proprie idee, nel pieno rispetto delle idee altrui.

I regolamenti delle scuole annesse al Convitto Nazionale di Napoli hanno il fine di armonizzare e raccordare tutte le attività didattiche ed educative, i momenti e gli aspetti della vita scolastica in base alla finalità, fin dalla scuola primaria, della formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

L'interiorizzazione delle regole, presupposto indispensabile al perseguimento di tale fine trasversale rispetto ai diversi ordini scolastici, può avvenire solo tramite una fattiva e consapevole collaborazione tra la scuola, le famiglie e gli studenti, ciascuno nel rispetto dei reciproci ruoli.

I regolamenti interni delle scuole annesse al Convitto Nazionale di Napoli sono formulati nel rispetto della normativa vigente; i regolamenti, in particolare, della Scuola Secondaria di I e II grado recepiscono le indicazioni del D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 248 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e delle sue modificazioni e integrazioni ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21/11/2007.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 5 bis del D.P.R. n. 235/2007, i regolamenti interni delle scuole annesse al Convitto Nazionale di Napoli dispongono unitariamente l'adozione del "Patto educativo di corresponsabilità" quale patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative e sul rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della scuola.

NORME COMPORTAMENTALI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente ha diritto a:

- una formazione culturale adeguata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- una informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
- una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo induca a migliorare il proprio rendimento;
- un servizio volto all'accoglienza di studenti stranieri, alla tutela della loro cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre in essere le condizioni per assicurare:

- offerte formative adeguate alle finalità da raggiungere;
- iniziative per il recupero ed il sostegno;
- salubrità e sicurezza degli ambienti;
- servizi di sostegno e promozione alla salute.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Lo studente deve:

- **frequentare regolarmente** i corsi e assolvere gli impegni di studio;
- mostrare rispetto, anche formale, nei confronti di **tutti i componenti della comunità scolastica** (Capo di Istituto, docenti, educatori, operatori tutti e studenti);
- tenere **un comportamento corretto e un abbigliamento decoroso**, necessari all'affermazione del dialogo educativo tra le componenti scolastiche nel rispetto dei reciproci ruoli e compiti;
- utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e audiovisivi che la scuola mette a disposizione;
- contribuire a **rendere accogliente l'ambiente della scuola e avere cura dello stesso**, come importante fattore di qualità;
- **osservare** tutte le disposizioni organizzative, anche ai fini della sicurezza.

NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Ingresso a scuola. – Gli alunni della Scuola secondaria di I grado si troveranno in aula alle ore 8.00.

Ritardi degli alunni. – Gli alunni ritardatari **l'indomani dovranno giustificare.** Non saranno consentiti ritardi "abituati". In caso di ritardi ripetuti e frequenti saranno informati i genitori.

Assenze. – Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc. uno o entrambi i genitori ritireranno il libretto presso la segreteria della Scuola e vi apporranno la firma. Saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore che ha depositato la firma. Sono ammesse giustificazioni sul diario o sul quaderno, con documento di riconoscimento del genitore firmatario, solo in caso di smarrimento o esaurimento del libretto.

Gli alunni che, dopo un'assenza, rientrano a scuola senza la giustificazione sono ammessi in classe con riserva; potranno giustificare l'indomani e gli insegnanti della prima ora, permanentemente delegati al controllo delle giustificazioni e alla relativa trascrizione sul diario di classe, annoteranno l'ammissione in classe "con riserva" e la segnaleranno nell'apposito spazio del giorno successivo. In caso di recidiva gli alunni dovranno essere accompagnati a scuola da un genitore per la riammissione in classe. In caso di assenze ripetute e frequenti saranno informati i genitori. **Per le assenze di cinque o più giorni è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico.**

Uscite anticipate. – Non sono ammesse uscite anticipate se non per gravi motivi. Gli alunni non potranno uscire in anticipo se non prelevati da un genitore o da un parente autorizzato per iscritto dai genitori, munito di documento, dopo che questi abbia debitamente firmato sul registro di classe.

Gli alunni non potranno uscire nemmeno se autorizzati dai genitori tramite FAX. .

Per malori imprevisti i genitori potranno prelevare i propri figli e rivolgersi al docente collaboratore di settore o al suo sostituto.

L'istituzione scolastica declina ogni responsabilità per eventuali danni che potrebbero derivare agli alunni da tali uscite.

ATTIVITÀ POMERIDIANE

Al termine delle lezioni (ore 13; per l'Educandato ore 14), gli Educatori accompagnano gli alunni a mensa.

Dalle ore 13,40 alle 14,40 si svolge la ricreazione nei seguenti spazi:

- palestra scoperta;
- sala lettura;
- sala giochi;
- palestra coperta per l' Educandato.

Alle 14,40 gli alunni sono accompagnati in classe e dalle 15,00 alle 16,50 (per l'Educandato 16,15) sono seguiti nello studio guidato.

Alle ore 17,00 (per l'Educandato alle 16,30) gli alunni sono accompagnati all'uscita.

Gli alunni che, per motivi personali, intendono uscire prima dell'orario stabilito, possono essere prelevati da un genitore o un suo delegato, previa compilazione di un apposito modulo firmato in presenza dell'Educatore.

Il **sabato** i docenti, al termine delle attività didattiche (ore 13), accompagnano le classi all'uscita, dopo aver affidato gli alunni, che hanno optato per la fruizione del pranzo, agli Educatori preposti (ingresso refettorio).

All'**Educandato** le attività didattiche ed educative si svolgono dal Lunedì al Venerdì.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

È necessario che gli alunni si attengano alle seguenti regole di comportamento per assicurare la civile convivenza e il corretto funzionamento della vita scolastica:

- evitare richieste di uscita dalla classe, spesso non necessarie;
- evitare di chiedere di andare al bagno durante la prima e l'ultima ora di lezione;
- evitare di sostare e/o correre nei corridoi;
- attendere in silenzio, durante il cambio, gli insegnanti, senza uscire dalle aule;
- evitare di lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni; ogni classe è dotata di un apposito cestino per la carta. **Si ricorda che la scuola è patrimonio di tutti e da tutti deve essere tutelata;**
- evitare l'uso di un linguaggio scurrile e volgare sia in aula che nei momenti d'intervallo;
- rispettare tutti gli operatori della scuola e i collaboratori scolastici incaricati della vigilanza nei corridoi o in sostituzione momentanea del docente assente;
- mantenere negli spostamenti (laboratori, palestra, refettorio e uscite) un comportamento corretto e civile.

E' **assolutamente vietato** tenere accesi i telefoni cellulari durante le ore di lezione e di studio guidato, in caso contrario i Docenti e gli Educatori sono autorizzati a sequestrarli e a consegnarli al termine delle attività didattiche ed educative. Se il divieto fosse disatteso più volte saranno convocati i genitori per la restituzione del cellulare.

Gli alunni sono tenuti a prelevare dagli armadietti tutti i libri, necessari alle attività didattiche giornaliere, all'inizio della prima ora di lezione, prima di entrare in classe, e a riporli alla fine delle attività didattiche. Ogni alunno è responsabile della propria chiave, dei libri e dei propri effetti personali.

È severamente vietato fotografare, registrare e/o riprendere momenti della vita scolastica senza permesso.

Gli alunni, in caso di necessità, potranno recarsi in infermeria solo se accompagnati da un collaboratore scolastico.

Alla fine della seconda ora gli alunni potranno, eventualmente, consumare una merenda.

I Docenti e gli Educatori riceveranno i genitori in sala dei professori esclusivamente nei giorni e negli orari stabiliti.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento.

Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e testimonianze. Il mancato rispetto delle regole condiziona il voto di condotta, precluderà la partecipazione alle "Convittadi", al viaggio d'istruzione (classe terza) e all'eventuale premio di merito assegnato dall'istituzione convittuale.

La scuola si ispira al principio della finalità educativa e costruttiva e non solo punitiva dei provvedimenti disciplinari ed accoglie la pratica della non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto (art. 4, comma 3, DPR 249/98).

Definizione dei comportamenti che costituiscono mancanze ai doveri degli studenti	Definizione delle sanzioni¹	Indicazione dell'organo competente ad irrogarle
A) - Mancata osservanza delle norme che regolano il funzionamento dell'Istituto:		
1) reiterati ingressi in ritardo;	ammonizione orale, ammonizione scritta, convocazione dei genitori	Docente, Educatore
2) mancata giustificazione delle assenze;	ammonizione scritta	Docente, Educatore
3) uscita dalle aule non autorizzata;	ammonizione scritta	Docente, Educatore
4) uscita dall'Istituto non autorizzata.	sospensione da 3 a 10 gg.	Consiglio di classe
B) - Mancanza di rispetto per la scuola come struttura e dei beni in essa contenuti:		
1) uso incivile dei servizi igienici;	ammonizione e sanzioni alternative sospensione da 1 a 3 giorni	Collaboratore scolastico, Docente, Educatore e Rettore Consiglio di classe
2) danni prodotti alle suppellettili e/o attrezzature;	ammonizione e risarcimento del danno sospensione da 1 a 3 giorni	Docente, Educatore e Rettore Consiglio di classe
3) danni prodotti all'edificio;	ammonizione e risarcimento del danno sospensione da 1 a 3 giorni ¹	Docente, Educatore e Rettore Consiglio di classe
4) danni che creano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.	sospensione da 5 a 15 gg.	Consiglio di classe
C) - Azioni e comportamenti che introducono turbativa e discontinuità nel processo educativo:		
1) comportamenti che ostacolano o impediscono il regolare svolgimento delle lezioni e dello studio guidato;	ammonizione scritta; se reiterati, sospensione da 1 a 3 gg.	Docente, Educatore Consiglio di classe
2) assenze arbitrarie dell'intera scolaresca;	ammonizione; comunicazione alla famiglia; se reiterate, sospensione da 1 a 3 gg.	Docente, Educatore Consiglio di classe
3) azioni finalizzate alla copia durante le verifiche scritte;	Annullamento della prova e/o ammonizione scritta con comunicazione ai genitori	Docente
4) inosservanza del divieto di utilizzare il cellulare, di registrazione del sonoro e d'immagini;	ammonizione scritta con convocazione dei genitori, sospensione da 3 a 10gg.	Docente, Educatore Consiglio di classe

D) - Mancanza di rispetto nei confronti delle persone:		
1) comportamenti scorretti con espressioni verbali e/o gesti che connotino mancanza di rispetto nei confronti di alunni e del personale scolastico;	ammonizione scritta convocazione dei genitori sospensione da 3 a 10 gg.	Docente, Educatore e Rettore Consiglio di classe
2) comportamenti aggressivi nei confronti di alunni e del personale scolastico.	sospensione da 3 a 10 gg.	Consiglio di classe

¹ La scelta tra le sanzioni, quando ne siano indicate diverse per la medesima infrazione, avviene a seconda della gravità e delle circostanze in cui si verifica.

Per mancanze disciplinari **molto gravi e reiterate** che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'Istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psico-fisici, economici e materiali alla scuola e a tutte le componenti della comunità scolastica (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie), o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento) e che possono configurare un fatto previsto dalla legge come reato, sarà adottato dall'apposita Commissione, su parere del Consiglio di classe, il provvedimento dell'**allontanamento dalla scuola per un periodo superiore anche ai quindici giorni** (art. 4, co. 9 D.P.R. 249/98). **Nei casi più gravi**, lo studente può essere **allontanato fino al termine delle lezioni**, può essere **escluso dallo scrutinio finale** oppure **non ammesso agli Esami di Stato** conclusivi del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti.

Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 L. 241/1990.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. L'impugnazione **sospende** l'esecutività della sanzione.

In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni, omettendo i dati sensibili di eventuali persone coinvolte.

COMITATO DI GARANZIA

All'interno della scuola è istituito il Comitato di garanzia, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari, il quale dovrà decidere nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso (art. 5 co. 1 D.L. n. 235/2007).

Qualora il Comitato non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata.

I compiti e i poteri del Comitato sono i seguenti:

- verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per la revisione;
- decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;

- esaminare le istanze degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti relativi all'applicazione del Regolamento;
- esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.

Il Comitato di garanzia è composto da 4 membri: il Dirigente scolastico, che lo presiede, o un suo delegato, un docente, un educatore ed un rappresentante dei genitori. Le deliberazioni del Comitato sono valide solo se tutti i membri sono presenti. In caso di assenza (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso o per altri motivi), di uno o più membri, si nominano in sostituzione i supplenti.

L'astensione di uno o più membri vale quale voto contrario. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

Contro le deliberazioni del Comitato di garanzia, o in assenza di queste per mancata pronuncia, si può proporre ricorso all'Organo regionale di garanzia per violazioni dello Statuto, anche contenute nei Regolamenti d'Istituto. La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola.

DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal regolamento, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Il presente regolamento viene elaborato dalla Commissione mista per il regolamento e la disciplina, formata dai rappresentanti dei docenti, degli educatori, dei genitori e approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Tutti i membri della Comunità scolastica sono tenuti a rispettare le norme in esso contenute.

Tale regolamento entra in vigore dal primo giorno successivo alla sua pubblicazione ed affisso all'albo dell'Istituto.

Eventuali **modifiche al regolamento** possono essere proposte esclusivamente da uno o più membri della Commissione mista per il regolamento e la disciplina all'inizio di ciascun anno scolastico e fatte pervenire al Rettore entro e non oltre il 30 di Settembre. Tali proposte saranno sottoposte all'approvazione di detta commissione in seduta plenaria e alla successiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (D.P.R. 21 Novembre 2007, n°235)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie (D.P.R. 235/2007, art. 3).

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità del Piano dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti verso il successo scolastico e una compiuta crescita personale.